



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 150

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "STOP TAMPON TAX. IL CICLO NON E' UN LUSSO".

Il giorno 13.10.2021 ad ore 18.10 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maschio Andrea

Maule Chiara

Panetta Salvatore

Merler Andrea

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Assenti: consigliere **Maestranzi Dario**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dalla Consigliera Chilà, sottoscritta successivamente sia dalle Consigliere Fiori, Raffaelli che dai Consiglieri Filosi, Lenzi, Pedrotti, avente ad oggetto: «Stop Tampon Tax, il ciclo non è un lusso»;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premesso che sulla questione della cosiddetta "Tampon Tax" riguardante l'imposta sui prodotti igienici femminili essenziali (assorbenti interni, esterni, coppette mestruali) in diversi Paesi dell'Unione Europea e del Mondo si è aperta una discussione sull'entità e sull'opportunità che tale tassa venga ridotta;

atteso che una donna, dalla pubertà alla menopausa, si stima che affronti circa 520 cicli mestruali che durano in media 28 giorni e comportano 3-5 giorni di mestruazioni, prevedendo l'utilizzo in media di 4 assorbenti al giorno otteniamo un totale di 12 mila assorbenti nell'intero arco di vita ed una spesa di circa euro 1.700 solo per assorbenti;

considerato che in Italia si stima che ogni mese 21 milioni di donne acquistano prodotti sanitari, per un totale di circa 2.6 miliardi di prodotti venduti. Il prezzo medio di una confezione di assorbenti è di euro 4,00 per una spesa annuale di circa euro 126,00 di cui euro 22,88 come Imposta sul Valore Aggiunto;

evidenziato che in Italia è ignorato il fenomeno "period poverty" (povertà mestruale), ovvero il disagio (anche per ragioni economiche) di potersi garantire un'igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale attraverso appositi dispositivi sanitari e in luoghi idonei;

considerato che in Italia sono in vigore tre aliquote i.v.a. 4% (aliquota minima, applicata alle vendite di generi di prima necessità; 10% (aliquota ridotta, applicata a determinati prodotti alimentari, a particolari operazioni di recupero edilizio ed ai servizi turistici); 22% (aliquota ordinaria, per tutto il resto);

atteso che i prodotti sanitari per il ciclo mestruale, nonostante costituiscano un bene primario, legato alle funzioni vitali di una donna in età fertile, sono sottoposti all'i.v.a. del 22%, cioè l'aliquota massima contemplata dal sistema fiscale italiano, equiparandoli a beni di lusso;

atteso che persino al tartufo è toccata una sorte migliore: ritenuto evidentemente bene essenziale, ha l'i.v.a. al 5%;

richiamata la direttiva 2006/12/CE del 28.11.2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto che stabilisce per gli Stati membri la possibilità di applicare una o due aliquote ridotte a "prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati per fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile";

evidenziato che in Europa numerosi Paesi hanno affrontato positivamente il tema: in Francia ad esempio, la tampon tax è stata ridotta dal 20% al 5,5%, in Belgio è passata dal 21% al 6%, nei Paesi Bassi è al 6%, in Spagna è stato previsto di abbassare l'i.v.a. per assorbenti interni, esterni e coppette mestruali dal 10% al 4%, in Germania è stata abbattuta dal 19% al 7%, in Irlanda non viene applicata i.v.a. su questi beni, nel Regno Unito, in aggiunta, si distribuiscono gratuitamente i prodotti sanitari femminili alle studentesse in contrasto alla "period poverty". Anche in Canada è stata definitivamente abolita la tassazione, seguita dallo stato di New York e dall'Australia;

fatto presente che in Italia oltre 250mila cittadine e cittadini hanno firmato appelli per chiedere al Governo ed al Parlamento di abolire o quantomeno ridurre la "tampon tax" e, nell'ambito dell'esame del decreto fiscale da parte del Parlamento, l'intergruppo parlamentare sui diritti delle donne ha presentato un emendamento che prevede l'aliquota ridotta sui prodotti sanitari ed igienici femminili, quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali;

considerato che Firenze, primo capoluogo di Regione in Italia ha approvato all'unanimità una deliberazione comunale che auspica l'applicazione di prezzi particolarmente contenuti per i prodotti sanitari ed igienici femminili, grazie alla quale le Farmacie comunali di quel Comune hanno deciso di vendere (sino al 31.03.2022) quei beni senza alcuna tassazione;

ritenuto opportuno e necessario, per i motivi riportati in narrativa, che anche il nostro

Paese riconosca come beni primari i prodotti igienici femminili affrontando le problematiche legate al "period poverty" e riconoscendo le relative agevolazioni fiscali.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. verificare con Farmacie comunali S.p.a., anche sulla scorta di quanto avvenuto a Firenze, la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari ed igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici, coppe e spugne mestruali) ed ogni altra eventuale iniziativa per migliorare la disponibilità e l'educazione all'uso di questi prodotti da parte delle donne ed in particolare delle fasce più svantaggiate;
2. sollecitare il Governo ed il Parlamento a prevedere un'immediata riduzione dell'aliquota, attualmente al 22%, per i prodotti igienico-sanitari femminili, per arrivare poi alla totale detassazione dei beni essenziali alla salute ed all'igiene femminile;
3. richiedere alla Provincia autonoma di Trento di affrontare ed approfondire il fenomeno della "povertà mestruale", anche, eventualmente, attraverso uno studio qualitativo delle fasce economicamente a rischio, e prevedere un piano di agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti sanitari e igienici femminili per le fasce più deboli.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "STOP TAMPON TAX. IL CICLO NON E' UN LUSO".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 37

Favorevoli: n. 36 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Panetta, Piccoli, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 1 (Uez)

Non votanti: n. 0

Trento, addì 13.10.2021

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco